

REPERTORIO N. 1.247 ----- RACCOLTA N. 892

VERBALE DI ASSEMBLEA

DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventuno del mese di ottobre.

21 ottobre 2020

alle ore quindici e minuti cinque.

In Firenze, Via Giusti n. 3. Nel mio studio secondario.

Innanzi a me Dott.ssa VERONICA DINOLFO, Notaio in Rignano sull'Arno, iscritto a Ruolo presso il Collegio notarile dei Distretti riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

E' PRESENTE IL SIGNOR:

- LUPI Roberto, nato a Firenze (FI) il giorno 8 aprile 1950 e residente a Lastra a Signa, Via Sant'Ilario n. 17, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione non riconosciuta **"ISTITUTO SCUDI DI SAN MARTINO"**, con sede in Scandicci (FI), Via di Casellina n. 68, codice fiscale 94047150480.

Il medesimo, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea degli associati per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

"1) approvazione nuovo statuto dell'associazione con adeguamento alla riforma del terzo settore;

2) Varie ed eventuali."

Lo stesso chiede a me Notaio di far constare da pubblico verbale le relative deliberazioni che l'assemblea andrà ad adottare.

A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza, a norma del vigente statuto, il signor LUPI Roberto sopra costituito, il quale constata e dà atto che:

- l'assemblea qui riunita è stata regolarmente convocata a norma di statuto in prima convocazione per il giorno 19 ottobre 2020 alle ore quindici, andata deserta, ed in seconda convocazione per questo giorno, ora e luogo;

- sono presenti, in proprio e per delega, numero cinque associati su un totale di otto associati e precisamente egli stesso Lupi Roberto, Lupi Lorenzo (nato a Fiesole il giorno 1 febbraio 1986), Bernocchi Settimio (nato a Torri in Sabina il giorno 8 febbraio 1949) rappresentato per delega dal signor Lupi Roberto, Tanara Orlando (nato a Chiasso - Svizzera - il giorno 8 febbraio 1944) rappresentato per delega dal signor Lupi Roberto, Ricci Andrea (nato a Montevarchi il 20 settembre 1981) rappresentato per delega dal signor Lupi Lorenzo;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti egli stesso Presidente ed il Consigliere Lupi Lorenzo.

Indi il Presidente, verificata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara la presente assemblea regolarmente costituita ed idonea a deliberare sull'argomento posto al predetto ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente, il quale espone all'assemblea, che lo scorso 3 agosto 2017 è entrato in vigore il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante il cosiddetto "Codice del Terzo Settore" che, ai sensi dell'articolo 1, provvede al riordino e alla revisione organica

Registrato

a Firenze

il 27/10/2020

al n. 37545 Serie 1T

esatti euro /

della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.-----

Prosegue, quindi, spiegando che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, di tale decreto sono enti del Terzo settore anche le associazioni non riconosciute quale è l'Associazione "ISTITUTO SCUDI DI SAN MARTINO" - e che ai sensi dell'articolo 101 del medesimo decreto, le organizzazioni già costituite al momento della sua entrata in vigore possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria.-----

Indi, il Presidente propone, spiegandone le ragioni, di adottare un nuovo statuto, in sostituzione di quello attualmente vigente, per adeguarlo alla nuova normativa in materia di enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017. Il Presidente dà quindi lettura del testo del nuovo statuto infra allegato sotto la lettera "A".-----

A questo punto l'assemblea, dopo esauriente discussione, con il voto unanime espresso mediante alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,-----

-----DELIBERA:-----

- di adottare il nuovo statuto dell'associazione ai sensi dell'articolo 101, del D.Lgs. n. 117/2017, nel testo che si allega al presente atto sotto la lettera "A";-----

- di dare ampio mandato al Consiglio Direttivo per la migliore esecuzione di quanto testé deliberato.-----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore-----

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.-----

Si consente espressamente il trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa in materia; detti dati potranno pertanto essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi alla stipula del presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.-----

Il comparente dichiara che imposte e spese del presente atto e conseguenziali sono a carico dell'associazione, che se le assume.-----

-----E richiesto,-----

io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto parte a mano da me Notaio e parte a macchina da persona di mia fiducia, consta di fogli uno per facciate quattro compresa la presente, e del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore quindici e minuti quaranta.-----

FIRMATO: ROBERTO LUPI, VERONICA DINOLFO NOTAIO S.S.-----

ALLEGATO "A"

al n. 892 di raccolta

STATUTO

della ASSOCIAZIONE ISTITUTO SCUDI DI SAN MARTINO APS

ARTICOLO N. 1

Denominazione - Sede - Durata

L'Associazione Istituto Scudi di San Martino Associazione di Promozione Sociale ha sede in Lastra a Signa (FI), Via Sant'Ilario, 17, potrà istituire in via autonoma o subordinata delegazioni e/o filiali italiane ed estere. La durata dell'Associazione è determinata fino al 31/12/2100 ed il suo scioglimento è previsto nei casi e nei modi contemplati dalla Legge.

ARTICOLO N. 2

Principi e scopi generali dell'Associazione

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- L'assistenza sociale, socio-sanitaria, sanitaria e la beneficenza;
- La didattica, l'istruzione e la formazione;
- La tutela, la promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico nonché la promozione della cultura e dell'arte in ogni sua forma;
- Gli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

Può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, le seguenti ulteriori attività:

- il conferimento di riconoscimenti annuali e/o infra annuali denominati "Scudo di San Martino" da assegnarsi ad enti civili, religiosi o a privati cittadini, che si siano particolarmente distinti in atti meritori di solidarietà umana;
- la raccolta di generi di prima necessità da distribuire alle popolazioni o collettività, sia nazionali che estere, colpite da eccezionali calamità naturali;
- la tutela dei diritti civili;
- l'organizzazione e la realizzazione di iniziative, eventi ed interventi di interesse pubblico che promuovano lo sviluppo delle attività di cui sopra.

ARTICOLO N. 3

Caratteristiche ed attività dell'Associazione

- L'Associazione è un istituto unitario ed autonomo, apolitico ed aconfessionale; non ha finalità di lucro; non consente la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. E' amministrativamente indipendente; diretto democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i Soci che in quanto tali ne costituiscono la base sociale.
- Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno il diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.
- L'Associazione può organizzare serate sociali con seminari, incontri, attività divulgative, concerti, mostre usufruibili anche a non soci al fine di far conoscere le iniziative dell'associazione.

ARTICOLO N. 4

Soci dell'Associazione

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo



Roberto

Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.....

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.....

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.....

I soci sono divisi in tre categorie:.....

a) Soci ordinari;.....

b) Soci sostenitori;.....

c) Soci onorari.....

I requisiti per accedere ad ognuna delle tre categorie di soci sono:.....

d) Soci ordinari: avere un'età non inferiore ai 25 anni, essere persona di comprovata rettitudine morale e conosciuta per le proprie doti intellettuali, avere ottenuto la firma di presentazione di tre soci ordinari. I soci ordinari hanno diritto di voto in assemblea;.....

e) Soci sostenitori: sono persone di comprovata rettitudine morale che sostengono finanziariamente l'Associazione mediante versamento annuale di una quota pari, come minimo, a tre volte la quota sociale. I soci sostenitori non hanno diritto di voto in assemblea;.....

f) Soci onorari: sono persone di comprovata rettitudine morale, di età non inferiore ai 35 anni, che si siano particolarmente prodigate nei confronti dell'Associazione e sono nominati dal Consiglio Direttivo in numero massimo di dieci all'anno. Sono di diritto soci onorari i premiati con gli Scudi di San Martino, anche se di età inferiore ai 35 anni, ed i componenti la Commissione Giudicatrice. I soci onorari non hanno diritto di voto in assemblea.....

ARTICOLO 5

Diritti e Doveri dei Soci

Ai Soci è riconosciuto:.....

- diritto a nessuna limitazione alla partecipazione alla vita Sociale;.....

- diritto di voto per tutti gli argomenti posti all'ODG (escluso i soci sostenitori ed i soci onorari);.....

- diritto di voto per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione (escluso i soci sostenitori ed i soci onorari);.....

a) I Soci sono tenuti:.....

- al pagamento della quota sociale annuale e non, decisa dal C.D. e comunque nel rispetto del precedente art. 4:.....

- la quota o contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa;.....

- all'osservazione dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.....

b) I Soci possono essere sospesi, espulsi o radiati per decisione del Consiglio Direttivo, previo raccomandata, per i seguenti motivi:.....

- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali; qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo; qualora in qualche modo arrechino danni morali e materiali all'Associazione.....

ARTICOLO N. 6

Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'o-

pera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

ARTICOLO N. 7

Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'assemblea dei Soci ordinari;
- Il Consiglio Direttivo;
- L'Organo di Controllo (facoltativo);
- Il Collegio dei probiviri (facoltativo);

ARTICOLO N. 8

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea è composta da tutti i Soci ordinari in regola con il pagamento della quota sociale annuale; l'iscrizione va rinnovata il 31 Gennaio di ogni anno. L'Assemblea ha i seguenti obblighi e diritti:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività e di investimento ed eventuali interventi straordinari;
- i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.
- l) delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei Soci iscritti all'Associazione in prima convocazione. In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti.

La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno un giorno dopo la prima.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno una volta l'anno; in via straordinaria su richiesta di almeno 1/10 della base sociale o da 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo all'unanimità. In questi casi l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla data di richiesta.

L'annuncio della convocazione (collettiva) dovrà essere comunicato ai Soci almeno 15 giorni prima, mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione. Altresì si potrà convocare ciascun associato mediante comunicazione, anche in via digitale.



[Handwritten signature]

Roberto Carpi

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa, che nomina anche un segretario. Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro Verbali.

Le votazioni sull'argomento all'ordine del giorno possono avvenire per alzata di mano.

L'Assemblea per il rinnovo degli organi sociali dell'Associazione.

- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto, di norma da un minimo di tre membri ad un massimo di sette.

Sulla base dell'entità numerica del corpo Sociale:

- elegge il Comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni di scrutinio dei voti;

- approva il regolamento per le elezioni stabilendo criteri che garantiscano i diritti della minoranza.

Il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo per la nomina delle cariche interne.

La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi, in sua mancanza, dal secondo e così via.

Fino alla nomina delle nuove cariche resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

ARTICOLO N. 9

Il Consiglio Direttivo

a) Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazione alcuna;

Spetta al Consiglio Direttivo:

- deliberare sulle spese occorrenti per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, autorizza le liti attive e passive, le transazioni, la compromissione in arbitri e la nomina di legali;

- conferire incarichi professionali, occasionali, continuativi a persone di speciale competenza;

- deliberare la costituzione della commissione giudicatrice del Premio nonché la costituzione di commissioni tecniche;

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;

- convocare l'Assemblea degli associati;

- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;

- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;

- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;

- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote d'ingresso;

- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;

- promuovere e organizzare gli eventi associativi;

- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 7 (sette) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica sette esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio. Essi sono rieleggibili.

I membri dimissionari o assenti per più di tre riunioni, senza giustificato

motivo, devono essere sostituiti. Fino a 1/3 dei partecipanti si attinge dalla lista dei non eletti all'ultima votazione per il rinnovo dello stesso. Oltre 1/3 i consiglieri rimasti indicano nuove elezioni per la nomina di un nuovo C.D. e nel frattempo restano in carica per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Nessun compenso spetta ai componenti del Consiglio Direttivo salvo rimborso delle spese sostenute nello svolgimento degli incarichi Sociali.

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve prevenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

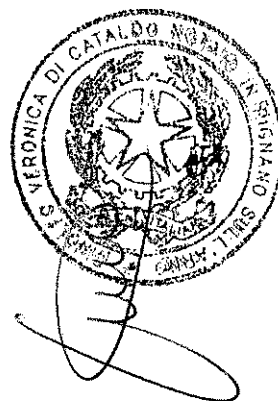
Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto al verbale:

- che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il Verbalizzatore.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale.



Handwritten signature and initials, including the word 'Phen'.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi, verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 293-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

ARTICOLO N. 10

Il Presidente

a) Il Presidente:

- rappresenta l'Associazione nei rapporti esterni, in caso di assenza anche per più di tre volte senza giustificazione lo sostituisce il vicepresidente. La decadenza della carica viene decisa soltanto dal Consiglio Direttivo con voto palese;

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;

- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;

- stipula atti inerenti l'Associazione.

b) E' tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dalla data delle elezioni.

c) Le consegne devono risultare da apposito Verbale (Verbale di Consegna) che deve esser portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione dove sarà discusso.

ARTICOLO N. 11

Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico e collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

ARTICOLO N. 13

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è costituito da un Presidente e da due membri, eletti tutti anche fra non soci della assemblea. I probiviri durano in carica sette anni e sono rieleggibili.

Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'Associazione o suoi organi saranno sottoposti, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Probiviri; esso giudicherà ex bono et aequo senza formalità di procedura.

ARTICOLO N. 14

Dimissioni dei Soci

a) I Soci possono dare le dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento. Le dimissioni da Socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. Il Socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera dell'Associazione all'atto della presentazione delle dimissioni.

b) Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo con un preavviso di almeno 90 giorni. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di discutere e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

ARTICOLO N. 15

Patrimonio e bilancio

Il patrimonio sociale dell'Associazione è costituito da:

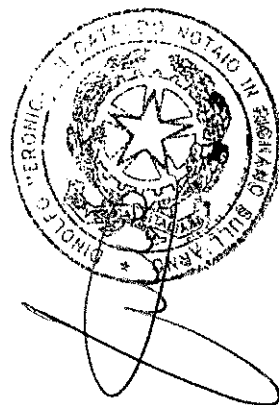
- proventi di tesseramento;
- eventuali versamenti dei Soci e da tutti coloro che fruiscono dei servizi dell'Associazione;
- eventuali contributi pubblici;
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni dell'Associazione;
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia da persone che da Enti Pubblici o Privati;
- beni mobili e immobili dell'Associazione.

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono da considerarsi operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni eco-



Handwritten signature

nomiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

ARTICOLO N. 16

Esercizi Sociali

- Gli esercizi sociali durano dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio che deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea dei Soci, entro il 30 Aprile successivo.

ARTICOLO N. 17

Scioglimento dell'Associazione

- a) Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con decisione dell'Assemblea e con il voto favorevole dei 2/3 dei Soci presenti all'Assemblea purchè questi rappresentino almeno il 50% più uno del corpo Sociale. In seconda convocazione dai 2/3 dei presenti all'Assemblea.
- b) In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio dovrà essere devoluto ad un Ente locale, o a un Circolo, o ad una Associazione, o a Strutture Sociali similari operanti nel settore delle opere umanitarie (anche Onlus), del tempo libero, della cultura, della ricreazione e dello sport o ai fini di pubblica utilità affini all'associazione stessa, sentito l'organismo di controllo di cui all' art. 3, comma 190 della L. 23.12.1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
- c) La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, con la maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento dell'Associazione.

ARTICOLO N. 18

Norme Finali: Per quanto non contenuto nel presente Statuto valgono le norme contenute nello Statuto Nazionale dell'Associazione affiliante e dalle altre leggi e disposizioni in materia.